

Monitor dei Distretti del Mezzogiorno

Direzione Studi e Ricerche

Aprile 2022

Monitor dei distretti

Mezzogiorno

I distretti industriali del Mezzogiorno, che nel corso del 2020 avevano mostrato una buona tenuta delle esportazioni, grazie anche alla specializzazione nella filiera agro-alimentare, **chiudono il 2021 con un leggero calo, in parte fisiologico (-1,3% vs 2020; -0,6% vs 2019).**

Delle sei regioni del Mezzogiorno in cui si monitorano i distretti industriali, Campania, Basilicata, Sardegna e Sicilia nel 2021 registrano un aumento dei valori esportati rispetto al 2020 e al 2019. L'Abruzzo cresce rispetto all'anno precedente, ma non rispetto al pre-Covid. Attardata su entrambi i periodi la Puglia.

Dall'osservazione dei singoli distretti industriali del Mezzogiorno **si rileva che 18 sui 28 monitorati mostrano risultati in crescita rispetto al 2020; sono 16 se confrontati col periodo pre-Covid.**

Tra le **filieri distrettuali che si collocano già oltre i livelli pre-pandemici** spicca l'**agro-alimentare (+11,7%** rispetto al 2019). Questo risultato sconta sia le prestazioni eccezionali generate dall'effetto accaparramento nella prima parte del 2020, sia la chiusura nella prima parte del 2021 del canale Ho.Re.Ca. Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti dell'agro-alimentare, di cui 14 chiudono il 2021 con livelli di export superiori al periodo pre-Covid. Si contraddistinguono, in particolare, Mozzarella di bufala campana (+28,9% vs 2019), Conserve di Nocera (+8,5%), Alimentare Napoletano (+14,9%) e Ortofrutta del barese (+14,8%). **Sul risultato influisce solo parzialmente la dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione** sui mercati esteri che per le industrie alimentari hanno registrato una crescita del 2,6% nel 2021 rispetto all'anno precedente, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno, in particolare per alcuni comparti. Il più interessato è quello dell'olio (+10,3% vs 2020), seguito a distanza dal lattiero-caseario (+3,3% vs 2020); tutti gli altri comparti registrano aumenti contenuti e inferiori alla media di settore, con le bevande che hanno invece sperimentato un lieve calo.

Positivo complessivamente l'andamento del **Sistema casa (+15,1%** la variazione rispetto al 2019), che beneficia della crescente attenzione all'ambiente domestico, indotta dalla pandemia. Trainante la performance del Mobile imbottito della Murgia (23,1%), in grado di compensare le minori vendite del distretto del Mobiliario abruzzese, in controtendenza rispetto all'andamento dei distretti italiani del mobile.

Arrivano **segnali incoraggianti per il Sistema moda** che ha mostrato un rimbalzo rispetto all'anno precedente (+14,9%). Tuttavia, si tratta di performance ancora insufficienti per recuperare quanto perso nel 2020 (-17,6%), penalizzate in particolare dalle limitazioni alla vita sociale, dal perdurare della diffusione dello smart working e dal lento recupero delle spese non essenziali. Solo le Calzature di Casarano si collocano su livelli superiori rispetto al pre-Covid (+6,9%).

Negativo il dato della Meccatronica del barese, sia rispetto al 2020 sia al 2019, condizionato, in particolare, dalle minori vendite di componentistica auto. **Ritardi importanti anche per il Sughero di Calangianus.**

L'analisi per mercati di sbocco mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (il 75%). Si rileva un calo delle vendite, rispetto al 2019, soprattutto verso Regno Unito e Spagna, in particolare della Meccatronica del barese. Mostrano,

Aprile 2022

Nota Trimestrale – n. 41

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

invece, una crescita rispetto al periodo pre-Covid le vendite verso i primi due paesi di sbocco: Germania e Stati Uniti. Tra gli emergenti crescono le esportazioni in Polonia, Romania, Albania, e Tunisia, mentre diminuiscono in Cina, Repubblica Ceca e in particolare in Ungheria (penalizzata dalle minori vendite della Meccatronica del barese).

Le esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno si collocano, complessivamente, al di sotto dei livelli pre-Covid (-7,0% rispetto al 2019), nonostante il lieve rimbalzo osservato nel 2020 (+3%). In crescita il Polo farmaceutico di Napoli (+37,5% vs il 2019) e il Polo ICT dell'Aquila (+38,2%) anche per le loro specializzazioni particolarmente attivate durante la pandemia.

Un tema particolarmente rilevante nell'attuale contesto competitivo è legato alla guerra tra Russia e Ucraina; gli impatti del conflitto sono molteplici e si possono trasmettere attraverso diversi canali. **È bassa l'esposizione commerciale verso il mercato russo ed ucraino.** Nel complesso solo l'1,4% delle esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno sono rivolte a questi due Paesi, per un totale di 105 milioni. Il macrosettore che esporta maggiormente verso queste due destinazioni è il sistema moda, con circa 51 milioni di euro, che rappresentano il 4,8% del totale delle vendite all'estero dei distretti di questo comparto. Segue per volumi la filiera agro-alimentare, con un'incidenza che scende allo 0,8%, per un totale di 38 milioni.

L'import da Russia e Ucraina è pari a 148 milioni (ossia il 3,3% del totale delle importazioni dei distretti del Mezzogiorno) ed è attivato prevalentemente dai distretti dell'Ortofrutta del barese e dell'Olio e pasta del barese. Per questi distretti il peso dell'import da Russia e Ucraina è pari al 2,7% e al 5,3%.

Se si considerano i paesi confinanti con la Russia e l'Ucraina, l'esposizione si fa più importante interessando mercati come Polonia, Romania e Ungheria che rappresentano, per i distretti del Mezzogiorno, il 5,5% delle esportazioni e il 5,6% delle importazioni. Il quadro al momento è molto incerto e caratterizzato da forti rincari delle commodity che stanno mettendo sotto pressione i conti economici delle imprese. In prospettiva, sarà fondamentale puntare con decisione sulla diversificazione dei mercati di approvvigionamento e di quelli di sbocco. Solo così sarà possibile ridurre i rischi che caratterizzano l'attuale scenario geo-politico.

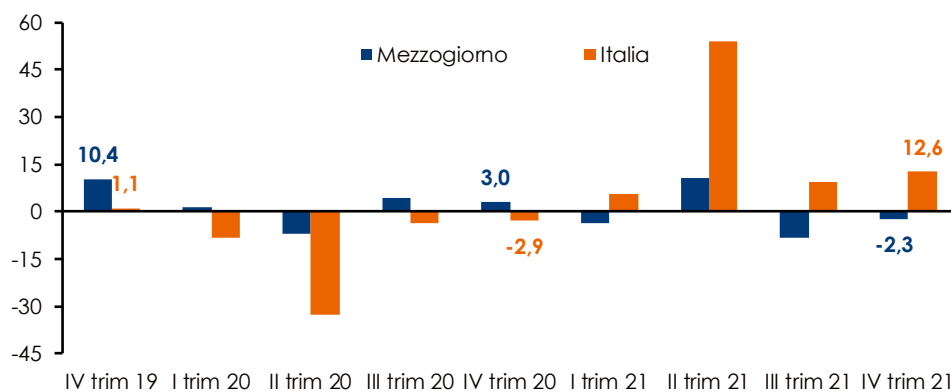
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Milioni di euro					Variazione %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
Nord-Ovest:	41.471	35.954	43.073	1.602	7.119	3,9	19,8	10,6
Lombardia	29.870	26.234	31.846	1.977	5.612	6,6	21,4	13,5
Piemonte	11.453	9.577	11.067	-387	1.490	-3,4	15,6	3,4
Liguria	147,6	142,50	159,83	12,28	17,33	8,3	12,2	15,5
Nord-Est	52.723	47.795	55.841	3.118	8.046	5,9	16,8	9,0
Veneto	27.763	24.612	29.148	1.384	4.536	5,0	18,4	9,5
Emilia-Romagna	17.858	16.651	18.928	1.070	2.277	6,0	13,7	7,4
Trentino-Alto Adige	4.734	4.401	5.031	297	629	6,3	14,3	7,9
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.132	2.735	367	603	15,5	28,3	15,4
Centro	25.668	20.853	26.283	615	5.430	2,4	26,0	11,1
Toscana	20.439	16.427	21.211	772	4.784	3,8	29,1	13,0
Marche	4.153	3.395	4.000	-153	605	-3,7	17,8	3,4
Umbria	767	728	750	-17	22	-2,2	3,0	5,9
Lazio	309,5	303	322	12	19	3,9	6,3	-3,8
Mezzogiorno	7.730	7.781	7.683	-47	-98	-0,6	-1,3	0,7
Campania	3.215	3.318	3.387	172	69	5,4	2,1	13,7
Puglia	3.394	3.360	3.111	-283	-249	-8,3	-7,4	-12,0
Abruzzo	570	537	551	-19	14	-3,3	2,6	2,8
Sicilia	359	381	418	59	37	16,5	9,6	9,4
Sardegna	130	124	150	20	26	15,4	20,9	11,3
Basilicata	62	60	66	3	6	5,5	9,3	6,4
Totale distretti	127.591	112.383	132.880	5.288	20.497	4,1	18,2	9,4

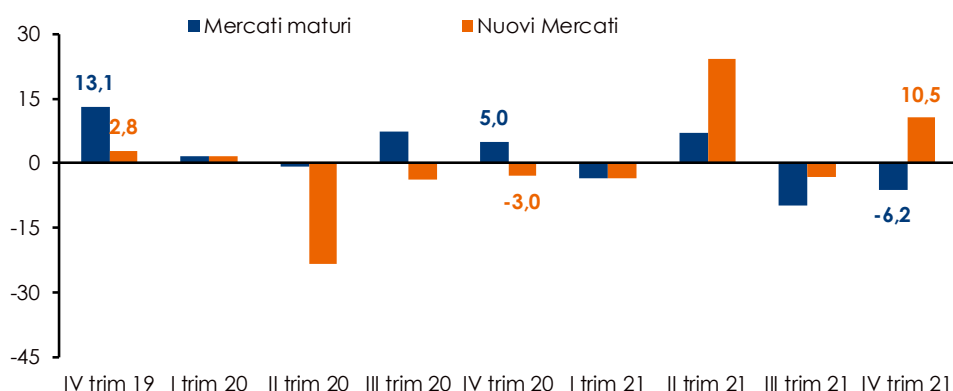
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti del Mezzogiorno verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali

	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
Totale export di cui:	7.730,1	7.781,3	7.683,0	-47,1	-98,4	-0,6	-1,3	0,7
Germania	1.380,5	1.592,9	1.436,2	55,7	-156,7	4,0	-9,8	-15,4
Stati Uniti	671,4	767,4	883,5	212,1	116,1	31,6	15,1	31,9
Francia	762,1	713,9	762,6	0,4	48,7	0,1	6,8	7,9
Regno Unito	879,7	915,3	671,3	-208,4	-244,0	-23,7	-26,7	-18,9
Spagna	399,6	342,6	285,4	-114,2	-57,1	-28,6	-16,7	-21,8
Paesi Bassi	220,1	229,0	251,2	31,0	22,2	14,1	9,7	14,9
Belgio	193,7	198,9	241,9	48,1	42,9	24,8	21,6	16,1
Svizzera	243,7	190,2	201,3	-42,4	11,1	-17,4	5,9	-8,9
Polonia	148,0	147,2	177,8	29,8	30,7	20,2	20,8	19,5
Giappone	183,5	181,2	174,5	-9,0	-6,6	-4,9	-3,7	-6,4
Austria	125,7	131,7	145,9	20,2	14,2	16,1	10,8	21,4
Canada	117,0	117,9	134,9	17,9	17,0	15,3	14,4	31,1
Cina	145,3	140,4	124,4	-20,9	-16,0	-14,4	-11,4	-29,4
Australia	129,9	140,3	118,4	-11,5	-21,9	-8,9	-15,6	5,0
Albania	106,6	88,9	117,6	10,9	28,6	10,3	32,2	31,7
Romania	71,3	80,0	113,9	42,5	33,9	59,6	42,4	79,2
Svezia	89,6	88,0	95,3	5,7	7,3	6,4	8,3	20,3
Repubblica Ceca	112,6	108,9	91,1	-21,4	-17,8	-19,0	-16,3	-32,9
Repubblica di Corea	71,3	68,2	85,2	13,9	17,0	19,6	24,9	35,8
Federazione russa	71,8	60,9	77,2	5,4	16,3	7,6	26,7	11,2
Danimarca	72,5	74,6	77,2	4,7	2,5	6,5	3,4	9,4
Libia	78,6	82,5	74,5	-4,2	-8,1	-5,3	-9,8	55,9
Ungheria	154,8	104,3	65,2	-89,6	-39,0	-57,9	-37,4	-33,2
Arabia Saudita	61,9	52,3	60,4	-1,6	8,1	-2,6	15,5	45,5
Emirati Arabi Uniti	52,1	46,8	59,6	7,6	12,8	14,5	27,3	12,1
Grecia	65,4	54,7	54,1	-11,3	-0,6	-17,3	-1,1	30,0
Turchia	72,4	101,9	51,7	-20,8	-50,2	-28,7	-49,3	-33,6
Tunisia	11,5	11,0	43,7	32,2	32,7	281,5	298,6	133,6
Irlanda	33,3	34,6	42,6	9,3	8,0	27,8	23,1	41,0
Hong Kong	42,6	34,5	42,3	-0,3	7,8	-0,7	22,5	28,4

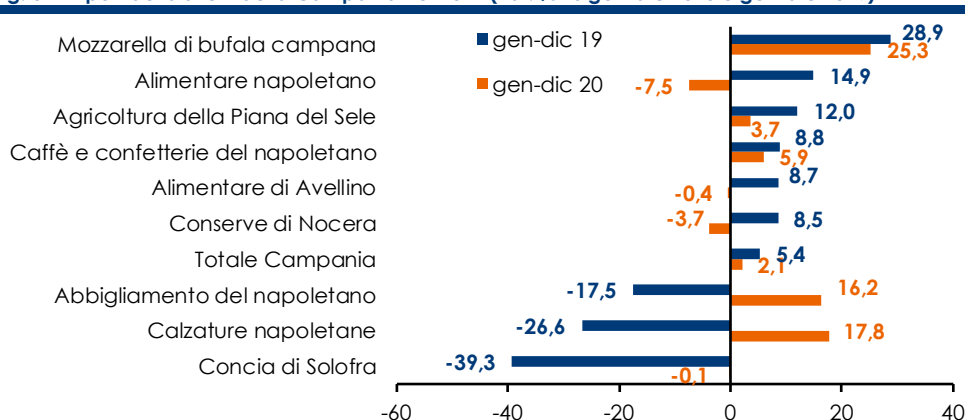
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Delta 2021-2019	Delta 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
Totale export:	7.730,1	7.781,3	7.683,0	-47,1	-98,4	-0,6	-1,3	0,7
Meccatronica del barese	1.628,1	1.638,2	1.239,0	-389,1	-399,2	-23,9	-24,4	-39,3
Conserven di Nocera	1.005,7	1.133,8	1.091,5	85,8	-42,3	8,5	-3,7	14,1
Alimentare napoletano	559,9	695,6	643,4	83,5	-52,2	14,9	-7,5	28,5
Ortofrutta del barese	486,7	539,1	558,7	72,0	19,6	14,8	3,6	9,0
Mobile imbottito della Murgia	387,1	340,0	476,3	89,2	136,3	23,1	40,1	39,4
Mozzarella di bufala campana	299,6	308,3	386,2	86,5	77,9	28,9	25,3	26,1
Abbigliamento del napoletano	363,5	258,1	299,9	-63,7	41,8	-17,5	16,2	-3,9
Alimentare di Avellino	266,6	290,7	289,7	23,1	-1,0	8,7	-0,4	25,1
Agricoltura della Piana del Sele	255,9	276,5	286,7	30,8	10,2	12,0	3,7	6,9
Olio e pasta del barese	220,8	231,6	250,8	30,0	19,1	13,6	8,3	22,4
Calzature del nord barese	237,8	199,0	222,7	-15,1	23,7	-6,4	11,9	6,8
Ortofrutta di Catania	155,1	182,1	203,4	48,3	21,3	31,1	11,7	15,4
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181,1	179,5	195,7	14,5	16,1	8,0	9,0	4,2
Caffè e confetterie del napoletano	167,2	171,7	181,9	14,7	10,2	8,8	5,9	12,6
Ortofrutta e conserve del foggiano	224,9	262,8	176,7	-48,2	-86,1	-21,4	-32,8	-38,4
Pasta di Fara	144,9	165,6	165,3	20,5	-0,2	14,1	-0,1	28,6
Calzature napoletane	218,6	136,2	160,5	-58,2	24,3	-26,6	17,8	-10,3
Abbigliamento del barese	144,1	109,8	135,0	-9,1	25,1	-6,3	22,9	7,4
Lattiero-caseario sardo	105,9	105,3	132,7	26,8	27,4	25,3	26,0	17,0
Vini e liquori della Sicilia occidentale	112,7	97,9	113,2	0,6	15,3	0,5	15,7	4,9
Mobilio abruzzese	120,9	115,1	108,1	-12,8	-7,0	-10,6	-6,1	-8,5
Pomodoro di Pachino	91,0	101,5	101,4	10,4	-0,1	11,4	-0,1	0,3
Calzature di Casarano	82,8	77,4	88,5	5,7	11,1	6,9	14,3	33,8
Abbigliamento nord abruzzese	81,1	53,3	57,0	-24,1	3,7	-29,7	7,0	-12,3
Concia di Solofra	77,8	47,3	47,2	-30,5	0,0	-39,3	-0,1	-26,3
Calzetteria-abbigliamento del Salento	43,8	22,1	29,0	-14,7	6,9	-33,7	31,4	29,4
Abbigliamento sud abruzzese	42,1	23,8	24,9	-17,2	1,1	-40,9	4,5	-34,7
Sughero di Calangianus	24,4	19,0	17,6	-6,8	-1,4	-27,7	-7,2	-43,2

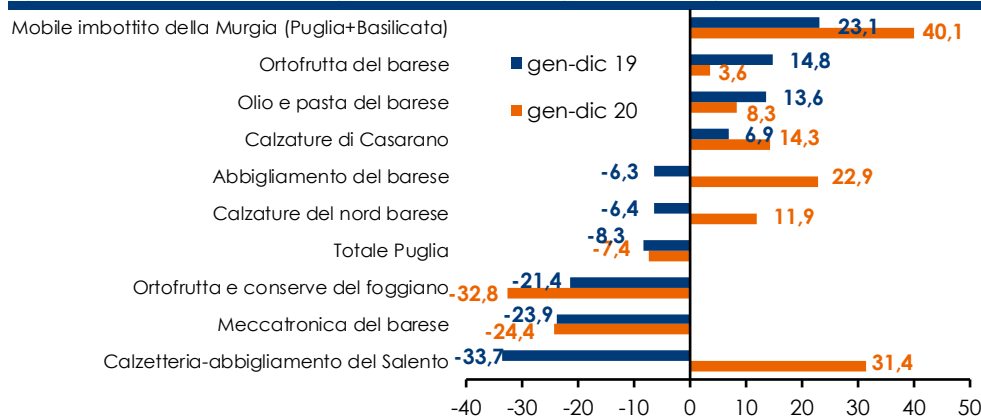
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Export dei distretti della Campania nel 2021 (var. % vs gen-dic 2020 e gen-dic 2019)



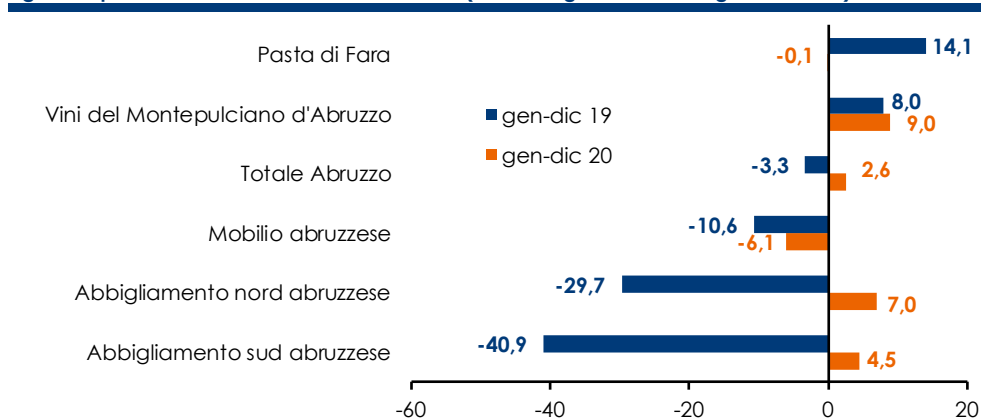
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Export dei distretti della Puglia nel 2021 (var. % vs gen-dic 2020 e gen-dic 2019)



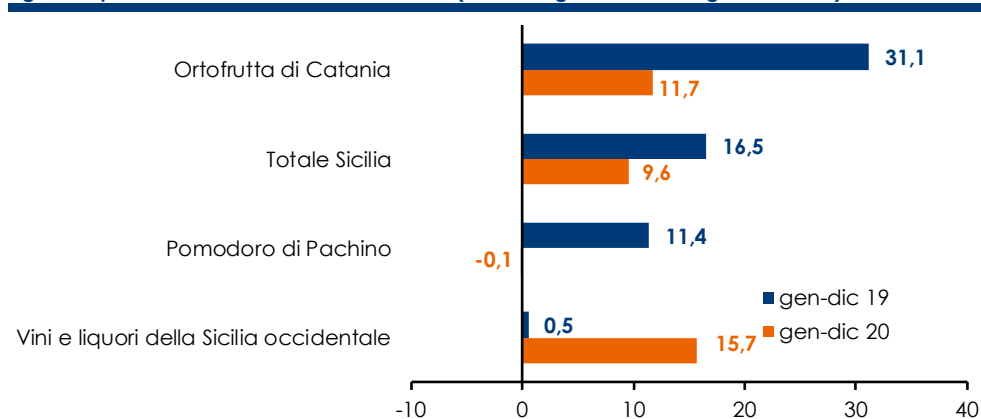
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Export dei distretti dell'Abruzzo nel 2021 (var. % vs gen-dic 2020 e gen-dic 2019)



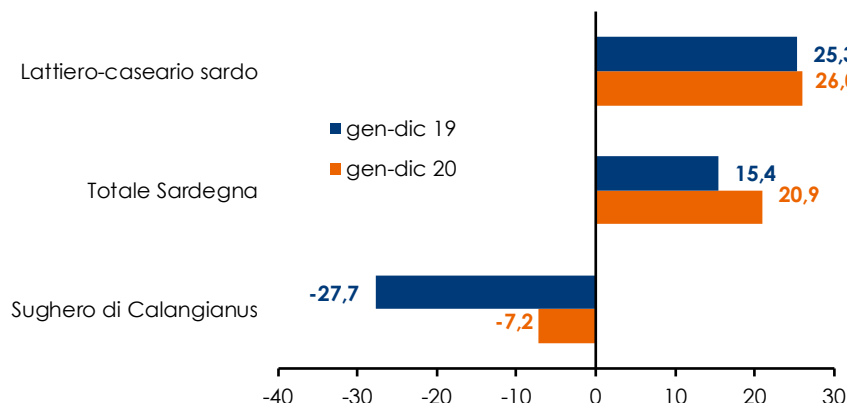
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Export dei distretti della Sicilia nel 2021 (var. % vs gen-dic 2020 e gen-dic 2019)



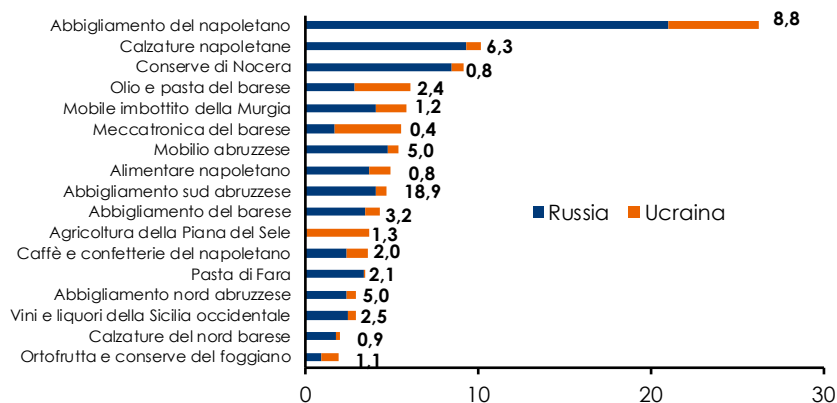
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Export dei distretti della Sardegna nel 2021 (var. % vs gen-dic 2020 e gen-dic 2019)



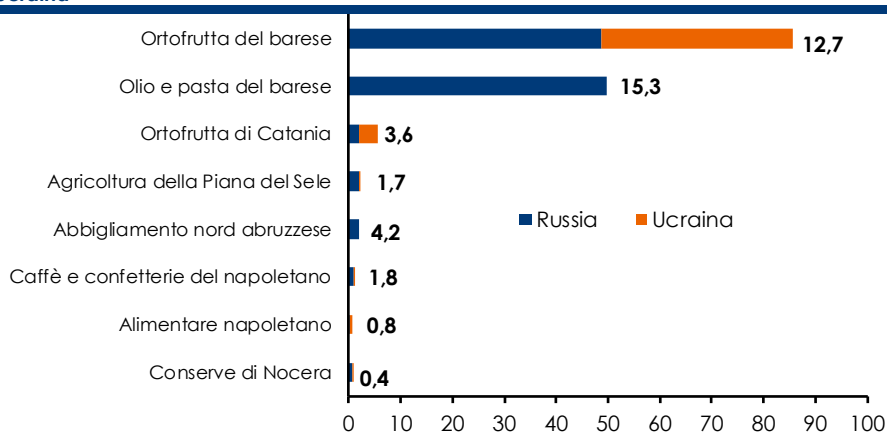
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti) in Russia e Ucraina



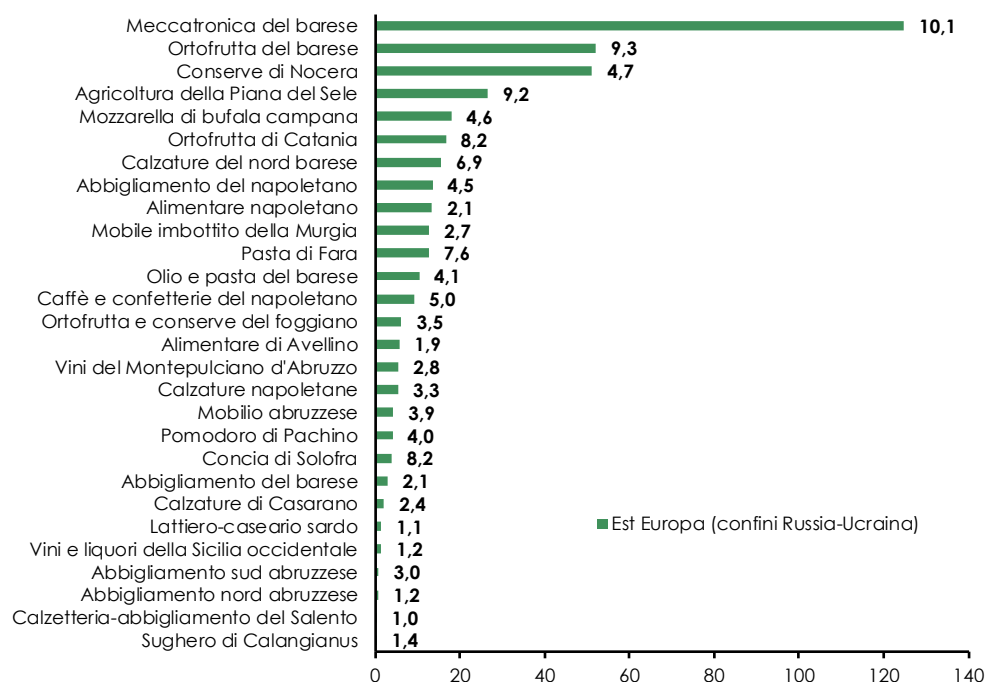
Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Le importazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti) da Russia e Ucraina



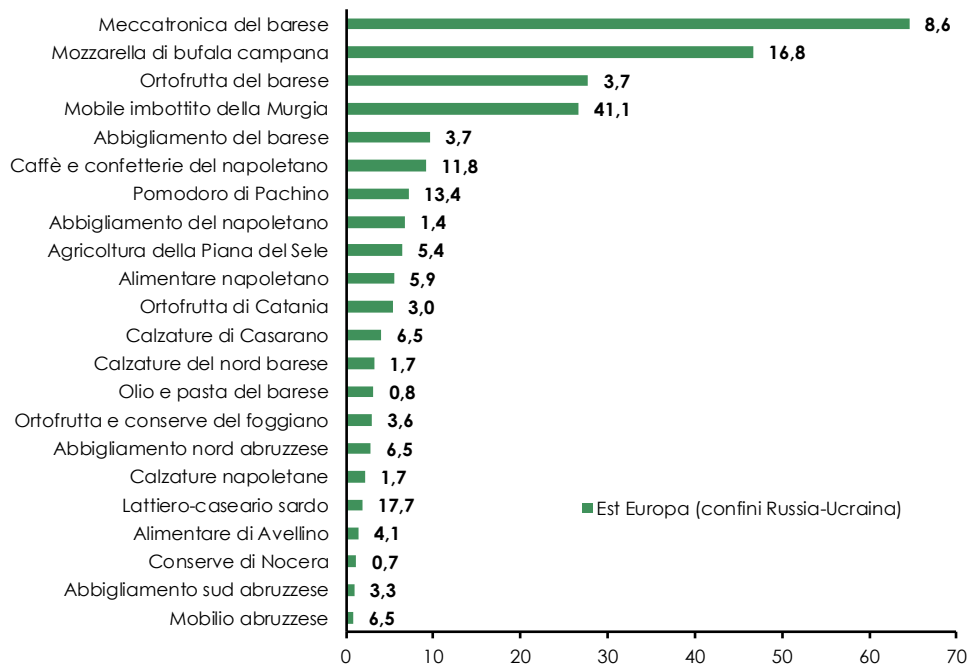
Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro importati e le etichette il peso % sul totale import
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti) verso l'Est Europa



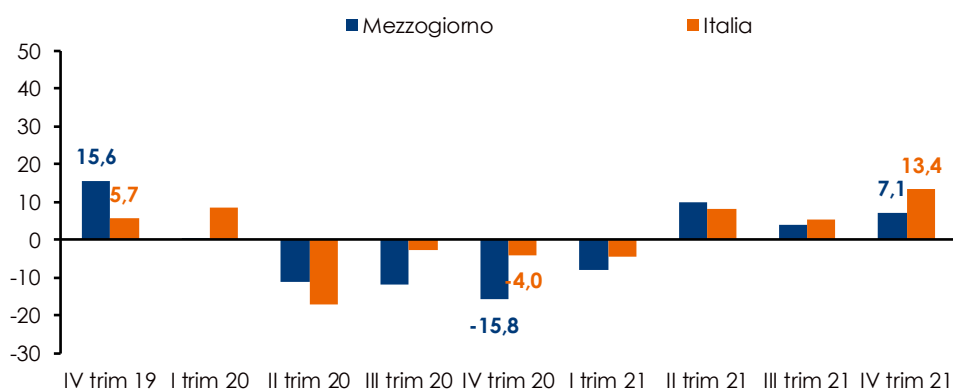
Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export. I paesi presi in considerazione sono Bielorussia, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Le importazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti) dall'Est Europa



Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro importati e le etichette il peso % sul totale import. I paesi presi in considerazione sono Bielorussia, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra Poli tecnologici del Mezzogiorno e i restanti Poli tecnologici italiani



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Le esportazioni dei poli tecnologici del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazioni %				
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
Totale export, di cui:	4.432,4	4.003,3	4.124,0	-308,4	120,7	-7,0	3,0	-9,8
Polo farmaceutico di Napoli	1.451,0	1.690,8	1.995,3	544,3	304,4	37,5	18,0	13,5
Polo aerospaziale della Campania	1.102,5	771,6	682,9	-419,7	-88,8	-38,1	-11,5	-7,8
Polo ICT di Catania	634,1	544,1	629,6	-4,5	85,5	-0,7	15,7	25,1
Polo aerospaziale della Puglia	739,1	538,8	338,7	-400,3	-200,1	-54,2	-37,1	-63,9
Polo ICT dell'Aquila	177,0	215,1	244,6	67,6	29,5	38,2	13,7	-7,5
Polo farmaceutico di Catania	328,7	242,8	233,0	-95,7	-9,8	-29,1	-4,0	-50,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
Totale export di cui:	4.432,4	4.003,3	4.124,0	-308,4	120,7	-7,0	3,0	-9,8
Svizzera	852,8	859,7	1.131,2	278,4	271,5	32,6	31,6	41,2
Stati Uniti	1.148,2	864,4	738,0	-410,2	-126,4	-35,7	-14,6	-48,6
Germania	246,1	355,4	298,4	52,2	-57,1	21,2	-16,1	-45,3
Francia	485,5	327,8	253,5	-232,0	-74,3	-47,8	-22,7	-57,3
Hong Kong	204,1	206,6	179,2	-24,9	-27,4	-12,2	-13,3	-6,6
Singapore	132,3	113,3	152,7	20,4	39,4	15,4	34,8	112,8
Regno Unito	113,1	116,0	134,6	21,5	18,6	19,0	16,0	61,0
Cina	224,4	139,5	128,8	-95,5	-10,7	-42,6	-7,6	-37,9
Spagna	97,8	117,3	127,2	29,4	10,0	30,1	8,5	33,3
Kuwait	0,1	84,5	106,9	106,9	22,4	n.s.	26,6	n.s.
Australia	53,9	47,4	78,0	24,0	30,6	44,5	64,6	-64,1
Marocco	23,1	4,3	74,6	51,5	70,3	n.s.	n.s.	n.s.
Canada	66,8	53,0	70,0	3,2	17,0	4,9	32,1	-6,1
Filippine	61,8	52,3	60,4	-1,4	8,1	-2,3	15,6	27,6
Giappone	161,5	123,6	60,3	-101,1	-63,3	-62,6	-51,2	-73,4
Repubblica Ceca	27,0	33,7	41,3	14,3	7,6	53,1	22,7	51,3
Belgio	29,6	45,0	40,8	11,3	-4,1	38,2	-9,2	-11,4
Thailandia	44,2	44,7	40,1	-4,1	-4,5	-9,3	-10,2	21,4
Repubblica di Corea	33,5	43,7	38,7	5,2	-5,0	15,7	-11,4	-19,0
Malta	50,9	32,9	33,8	-17,1	0,9	-33,6	2,6	-1,9
Grecia	19,5	28,5	33,1	13,6	4,6	69,6	16,0	80,2
Malaysia	28,3	19,5	22,7	-5,7	3,2	-20,0	16,4	-13,9
Ungheria	12,2	20,5	21,2	9,0	0,8	73,9	3,7	-20,5
Taiwan	14,8	21,5	19,3	4,6	-2,1	30,8	-10,0	7,9
Brasile	32,7	12,1	18,8	-13,9	6,8	-42,4	55,9	-85,1
Arabia Saudita	9,9	9,2	16,5	6,6	7,3	66,3	78,8	147,2
Portogallo	10,1	13,6	15,9	5,8	2,3	57,4	17,3	13,1
Paesi Bassi	31,1	36,2	15,1	-16,0	-21,1	-51,4	-58,2	-55,6
Austria	12,0	17,6	15,0	3,1	-2,6	25,8	-14,6	-5,3
Polonia	64,2	36,5	13,6	-50,6	-23,0	-78,8	-62,8	-84,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Aprile 2022

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------